

Claudio De Dominicis

ACCIAIOLI di Roma



- Varianti del nome

Acciaioli, Acciaiuoli, Acciajoli, Acciaroli, *de Aczajolis*, *de Aczerolis*.

- Note storiche

Famiglie Acciaioli si trovano a Firenze (sec. XII, originari di Brescia), Ferrara (sec. XIV), Napoli (sec. XIV), Carpi (sec. XVI), Avellino (sec. XVII), Grecia, Sicilia. Tra il 1385 al 1458 furono duchi di Atene. Nel 1466 Angelo dovette fuggire da Firenze per motivi politici. I romani erano originari di Firenze. Il primo fu il senatore Donato nel 1392, ma la famiglia è documentata dal 1481¹. Come banchieri, fin dal Medioevo avevano avuto contatti economici con la Santa Sede. Ne scrissero diversi autori a partire dal 1481. Nel 1527, durante il Sacco, molti si rifugiarono nei palazzi che si ritenevano più sicuri, tra cui quello degli Acciaioli. Filippo (1637-1700) fu il creatore del teatro di burattini. Nel 1746 la famiglia venne compresa nella bolla di Benedetto XIV sulla nobiltà romana. Dal 1644 suoi membri furono quattro volte nella Magistratura capitolina e risiedevano nei rioni di Monti (1566-1594), Ponte (1581-1648), Parione (1644) e Campitelli (1673). Il ramo romano si estinse nel 1760 con Antonio Francesco nei Vasconcellos, che ne assunsero il cognome. Alla fine del XVIII secolo, a Firenze, si trovano gli Acciaioli Torriglioni.

- Stemma

D'argento, al leone d'azzurro, tenente un giglio d'oro. Altro: Inquartato, nel 1° e 4° d'argento, al leone di rosso, nel 2° e 3° d'argento, al leone d'azzurro, tenente un giglio d'oro.

¹ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, pp. 37-43.

- Titoli nobiliari

Marchesi di Montegufoni (1701). Marchesi di Novi (not.1714-1715). Conti del Cassero (not.1745).

- Rioni di appartenenza

Monti (1566-1594), Parione (1644), Ponte (1648), Campitelli (1673)

- Beni immobili

- Colonna. Palazzo in via della Missione (not.1812).

- Colonna (?). Palazzo al Corso (not.1719).

- Monti. Nel 1580 Bernardo possedeva alcuni edifici sul Quirinale che inglobavano parte delle terme di Costantino. In una di queste Clemente VIII (+.1605) fece la casa delle Zitelle di S. Maria del Rifugio.

- Pigna. Palazzo in Via dei Cestari (alle Stimate, oggi detto Palazzo Maffei), eretto dai Sannesi, con architettura di Giacomo della Porta, passò poi agli Este ed agli Acciaioli, acquistato dai Maffei nel 1714 con la permuta di un feudo nel Modenese e rivenduto nel 1746 ai Marescotti. Nel 1624-1632 ospitò il pittore Giovanni Battista Vanni, protetto dalla famiglia.

- Pigna. Altro palazzo adiacente al precedente, incontro alla chiesa di S. Giovanni della Pigna, prima Gabrielli (not. Bernardini, 1744).

- Ponte. Casa (Donato 1579).

- Trevi, sul Quirinale. Fabbricati di proprietà di Bernardo (ca.1580), in uno dei quali venne poi posta la Casa delle Zitelle di S. Maria del Rifugio, che vennero poi demoliti per la costruzione di Palazzo Pallavicini Rospigliosi.

- Sepulture e cappelle

Tombe in S. Pietro in Vaticano (1400), S. Giovanni dei Fiorentini (1553-1568), S. Gregorio (1565), S. Maria sopra Minerva (1519-1585), altra in S. Giovanni dei Fiorentini (1616-1719), in S. Maria del Pianto (1712).

- Fondi archivistici

Archivio di Stato di Firenze (sec. XII – 1834). Altro fondo di proprietà Ricasoli (secc. XIII-XVIII).

- Alti prelati

Cardinali: Angelo (1384-1408), Giovanni Stefano (Acciaioli Ferrero, 1500-1510), Nicolò (1669-1719), Filippo (1759-1766).

- Membri del Senato

Senatori: Donato (1392), Nicola (1431) - Conservatori: Ottaviano (1644), Ottavio (1715), Giacinto (1745) - Priori dei Caporioni: Antonio (1723) – Caporioni: Bernardo (1566), Giovanni Battista (1580-1594), Ottaviano (1626), Nerio (1648), Cosmo Domenico (1673).

*

ACCIAIOLI, Alessandro (not. 1587-1594) – Nel 1587 (27 aprile) il marchese Antonio Ubaldini fece la rassegna di otto luoghi del Monte Sanità e Michelangelo Galeotti di altri due in favore suo, di Pandolfo ed altri Acciaioli². Nel 1594 fu uno dei due della famiglia che fecero l'istromento di adizione dell'eredità di Pandolfo Acciaioli³.

ACCIAIOLI (Acciaroli), Alessandro (not. 1650) - Figlio di Giuseppe. Nel 1650 ricevette la cresima.

² A.S. Capitolino, Magni, p. 4128.

³ A.S. Capitolino, Magni, p. 3758.

ACCIAIOLI, Angelica (sec. XVI) - Badessa. Sotto Giulio II (1503-1513), col suo gruppo di suore fiorentine, si trasferì a S. Silvestro in Capite, dove fece ricostruire l'altare maggiore.

ACCIAIOLI (Acciaiuoli, de Aczaiolis), Angelo (1349-1407) – Cardinale. Nacque a Firenze nel 1349 da Jacopo di Donato e da Bartolomea di Bindaccio da Ricasoli. Fratello di Donato, senatore di Roma. In giovane età e fino al 1383 fu canonico di Patrasso, benché già dal 1375 era stato eletto vescovo di Rapolla da Gregorio XI Roger. Nel 1383 passò alla sede di Firenze. Fu poi cancelliere di S.R.C. ed arciprete della Basilica Vaticana. Nel 1384, venne creato cardinale da Urbano VI Prignani, ricevendo il cappello a Genova. Venne chiamato “cardinale di Firenze” o “Fiorentino”. Nel 1385 assunse il titolo di S. Lorenzo in Damaso. Nel 1387 rinunciò alla sede. Forse allo stesso anno risale il suo studio *Apologeticus libellus contra transalpinos senatores de Urbani VI electione*. Nel 1389 si contrappose al card. Pileo da Prata legato dell'antipapa in Italia tentando di convincere i fiorentini e nel conclave di quell'anno fu in ballottaggio per l'elezione pontificia. Tra il 1390 ed il 1395 fu legato da Bonifacio IX nel Regno di Napoli, dove venne fatto subito tutore di re Ladislao di Napoli, a cui pose la corona a Gaeta assieme alla moglie Costanza (11 maggio 1390) e divenendo correggente. Nello stesso 1390 fece scoprire la congiura di Raimondo di Arles che condannò, così che venne nominato anche governatore di quel Regno. Nel 1391 (20 agosto) gli fu ordinato da Bonifacio IX di stringer pace con Onorato Caetani od altrimenti di far tregua con lui per un anno, a cominciare dalla scadenza della tregua annua allora in corso. Circa lo stesso anno donò un reliquiario d'argento dorato per la testa di S. Giovanni Battista nella chiesa di S. Silvestro in Capite, ove compare il suo stemma. Nel 1394, finita la correggenza, tornò a Firenze e l'anno seguente venne a Roma. Nel 1397 divenne decano del S. Collegio e vescovo suburbicario di Ostia e Velletri. Fu anche legato *a latere* in Umbria, Ungheria, Polonia, Boemia, Valacchia, Bulgaria, Dalmazia, Croazia, Bosnia e Slovenia. Nel 1400 fu tutore di re Ladislao di Napoli. Nel 1402 risulta commendatario e commissario apostolico del monastero dei Ss. Andrea e Saba. Nel 1403 coronò re Sigismondo d'Ungheria. Nel 1404 divenne arciprete della Basilica Vaticana e nel 1405 vice-cancelliere della Chiesa. Nel 1407 tentò di far abdicare Gregorio XII



e fuggì a Lucca. Riformò il monastero di S. Paolo fuori le Mura. Morì nel 1407 (31 maggio o 12 giugno) a Pisa e fu sepolto in quella cattedrale. Nel 1550 il suo corpo venne traslato nella Certosa di Firenze (effigie in bassorilievo sul sepolcro).	
--	--

ACCIAIOLI, Antonio (not. 1595) - Senese. Nel 1595 venne creato cittadino romano.

ACCIAIOLI, Antonio (not. 1723) - Marchese. Nel 1723 (gennaio-marzo) fu eletto priore dei caporioni⁴.

ACCIAIOLI, Antonio (+. av. 1787) - Nel 1787 la sua vedova, Francesca Pierbattisti, della parrocchia di S. Maria del Popolo, sposò Filippo Alichì.

ACCIAIOLI, Antonio Francesco (Antonfrancesco) (1696-1760) – Marchese di Novi e conte del Cassero. Figlio di Ottaviano. Nato nel 1696 (25 luglio). In Roma fu magistrato dei conservatori, poi senatore a Firenze e contestabile. Nel 1720 ottenne, assieme al conte Giacomo Bolognetti, l'ufficio di commissario dell'acqua di S. Giorgio⁵. Nel 1751 (13 maggio), assieme al conte Giacinto de Vasconcellos, ottenne l'ascrizione al patriziato fiorentino. Ultimo del suo ramo, fece sposare la figlia primogenita Marianna ad Emanuele Giacinto Vasconcellos, discendente degli Acciaioli di Funchal nell'isola di Madera in Africa (riconoscimento nel 1842). Morto nel 1760 (1 marzo).

ACCIAIOLI, Bernardo (not. 1545-1585) - Cittadino e nobile fiorentino. Figlio di Pandolfo. Nel 1545 effettuò un pagamento a favore di Bruto della Valle. Nel 1561 prende in affitto una casa con giardino sul Quirinale, proprietà di Eleonora Ceuli, per 400 scudi. Nel 1566 (aprile-settembre) fu caporione di Monti⁶. Nel 1567 fu tra i consiglieri del rione Monti⁷. Nello stesso anno, assieme a cap. Mario Spiriti, stipulò una convenzione col priore di S. Pietro in Vincoli per scavare il sito delle terme Traiane e vicinanze, in atti di Fabrizio Galletti, e vi trovarono una bellissima serie di elogi degli Atleti. Nel 1569, scaduto il tempo del primo contratto per lo scavo, questo venne rinnovato. Nello stesso anno fu tra i cittadini romani che avevano luogo in Campidoglio⁸. Nel 1573 fece richiesta ai maestri delle strade per la chiusura di un vicolo vicino alla sua casa, nei pressi di S. Giovanni dei Fiorentini. Nel 1579 ottenne la concessione di mezza oncia d'acqua per uso della sua casa posta nel rione Ponte⁹. Nel 1580 fu ancora eletto consigliere del rione Monti¹⁰. Nel 1580 era camerlengo dell'arciconfraternita dei Catecumeni, incaricato di raccogliere le elemosine per la costruzione della chiesa di S. Maria ai Monti. Circa lo stesso anno possedeva alcuni edifici sul Quirinale, a ridosso delle terme di Costantino. Qui, in un "luogo" di sua proprietà, incontro la chiesa di S. Silvestro al Quirinale, vennero ritrovati moltissimi scheletri accatastati in uno degli ambienti delle Terme di Costantino, ma non se ne chiarì mai la causa. Una di queste case venne acquistata da Clemente VIII (+.1605) per ospitarvi la Casa delle Zitelle di S. Maria del Rifugio. Nel 1581 fu ancora

⁴ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 197.

⁵ A.S. Capitolino, Magni, p. 2665.

⁶ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 132.

⁷ A.S. Capitolino, Magni, p. 1166.

⁸ A.S. Capitolino, Magni, p. 1339.

⁹ A.S. Capitolino, Magni, p. 2394.

¹⁰ A.S. Capitolino, Magni, p. 1217.

tra i consiglieri del rione Monti¹¹. Nel 1584 fu ancora consigliere del rione Monti¹². Nel 1585 (5 ottobre) fa alcuni codicilli al suo testamento, per gli atti di Prospero Campana¹³.

ACCIAIOLI, Caterina (ca. 1541 - +.1585) - Nobile fiorentina. Moglie di Giacomo Pandolfini fiorentino. Nel 1585 morì e fu sepolta in S. Maria sopra Minerva a cura del marito.

ACCIAIOLI, Cesare (not. 1594-1609) - Nel 1594 fu uno dei due della famiglia che fecero l'istromento di adizione dell'eredità di Pandolfo Acciaioli¹⁴. Nel 1609 (29 agosto) fece mandato di procura a ratificare la vendita di 10 luoghi del Monte Sanità¹⁵.

ACCIAIOLI, Cosimo (not. 1616) - Nel 1616 istituì la tomba di famiglia in S. Giovanni dei Fiorentini. Fu padre di Cosimo.

ACCIAIOLI, Cosmo Domenico (not. 1673) - Nel 1673 (gennaio-marzo) fu caporione di Campitelli¹⁶.

ACCIAIOLI (de Aczerolis), Donato (ca. 1340-1400), senatore - Ricco mercante e uomo politico fiorentino. Cittadino romano. Figlio di Jacopo e Bartolomea Ricasoli e fratello del cardinale Angelo. Nel 1365 fu governatore di Corinto. Nel 1373 fu ambasciatore fiorentino a Pistoia. Nel 1378 partecipò al tumulto dei Ciompi, armato cavaliere dalla plebe. Nel 1379 fu escluso per tre anni dagli uffici e, rifugiatosi a Verona, ne divenne podestà. Nel 1381 tornò a Firenze e contribuì alla caduta dei Ciompi. Nel 1383 fu ambasciatore presso Carlo III di Durazzo re di Napoli. Nel 1384 fu vicario di Pescia ed ambasciatore a Perugia; inoltre, a nome dei fiorentini, prese possesso di Arezzo e di Castiglion Fiorentino. Nel 1385 fu inviato a Napoli per la conciliazione tra quel re ed Urbano VI. Nel 1389 fu inviato dai Fiorentini a Francesco Novello da Carrara per incitarlo contro Gian Galeazzo Visconti. Nello stesso anno fu inviato, senza successo, anche a Venezia per chiedere il passaggio del Novello attraverso il Trevisano, ma ottenne che quella Repubblica intervenisse in favore del fratello Neri, signore di Atene, prigioniero in Grecia. Nel 1390 fu commissario della Repubblica in Val d'Elsa. Nel 1391 fu gonfaloniere. Nel 1392, essendo sostenitore di Ladislao di Napoli, fu uno dei due senatori di Roma¹⁷ ed in tale occasione quel re gli donò le baronie di Cassano e Castagno in Abruzzo e il Pescara. Era amico carissimo di Antonio di Giacomo Caetani (not. 1393). Tornò in patria e nel 1394 fu ancora gonfaloniere. Nel 1395 fu tra gli inviati a Gian Galeazzo Visconti per un possibile accordo. Nel 1396 tentò di impadronirsi del potere ma fu arrestato e confinato a Barletta per 20 anni. Passò poi a Roma, dove morì nel 1400 e venne sepolto nella Certosa di Firenze. Venne ricordato in una lapide del 1543 in S. Pietro a cura del discendente Nicola Acciaioli. Aveva edificato un palazzo a Monte Gufoni. Sposò prima Onesta Strozzi e poi Tecca Giacomini Tebalducci.

ACCIAIOLI, Donato (not. 1581-1624) – Fiorentino. Nel 1581 e 1584 fu eletto tra i consiglieri del rione Ponte¹⁸. Nel 1599 (7 settembre) gli fu rassegnato un luogo del Monte

¹¹ A.S. Capitolino, Magni, p. 1367.

¹² A.S. Capitolino, Magni, p. 1407.

¹³ JACOVACCI, Repertorii, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 42.

¹⁴ A.S. Capitolino, Magni, p. 3758.

¹⁵ A.S. Capitolino, Magni, p. 4191.

¹⁶ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 181.

¹⁷ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 30.

¹⁸ A.S. Capitolino, Magni, pp. 1382, 1424.

Sanità da parte di Fulvio Maffei¹⁹. Nel 1603 (27 gennaio) Maurizio Regalotti gli vendette tre luoghi del Monte Studio²⁰. Nel 1609 (7 maggio) fece un mandato di procura a rassegnare 10 luoghi del Monte Sanità²¹. Nel 1611 (17 giugno) gli fu spedito il mandato di procura a vendere 15 luoghi del Monte della Carne²². Nel 1624 (1 agosto) fece testamento, in cui istituì sua erede la figlia Maria²³.

ACCIAIOLI, Donato (not. 1658-1691) – Fiorentino. Figlio di Ottaviano. Nel 1658 venne creato cittadino romano. Nel 1659 (3 gennaio) fu dichiarato erede unico nel testamento del padre²⁴ e gli pose la lapide tombale. Nello stesso anno (12 agosto), assieme a Marco Martelli, fece mandato di procura ad esigere frutti e prezzi di luoghi del Monte Annona²⁵. Sposò Anna Maria di Pierozzo d'Elci. Fece testamento nel 1691, lasciando erede il figlio Ottaviano. Fece un lascito per una dote di cento scudi l'anno all'ospedale dei Fiorentini.

ACCIAIOLI (Acciaroli), Faustina (not. 1731) - Marchesa. Sposò Giacomo Bolognetti. Nel 1731 l'impresario Santi Ramelli le dedicò la commedia in prosa, di autore non menzionato, *Madama Ciana*, rappresentata nel teatro della Pace come primo spettacolo del Carnevale.

ACCIAIOLI, Filippo (1637-1700) - Letterato e uomo di teatro. Di famiglia fiorentina, nato a Roma nel 1637, era figlio di Ottaviano e Maria di Donato Acciaioli e fratello del cardinale Nicolò. Fu studente nel Seminario romano e cavaliere di Malta. Negli anni 1657-1667 viaggiò a lungo in Italia e fuori (Germania, Ungheria, Boemia, paesi dell'Europa settentrionale, Olanda, Inghilterra, Francia, Spagna, i porti più importanti di Asia ed Africa e forse anche in America). Tornato in Italia, dimorò a Roma, Firenze e Venezia. Nel 1658 venne creato cittadino romano. Nel 1659 pose la lapide al padre. Tra il 1668 ed il 1682 scrisse numerose opere drammatiche. Nel 1678 era uno dei consiglieri della Confraternita di S. Giovanni Decollato della Misericordia dei Fiorentini. Cultore di matematica, numismatica, pittura e teatro. Fu creatore del teatro dei burattini, di cui donò un bellissimo esemplare al granduca Ferdinando II di Toscana, formato da 24 mutazioni di scene e da 124 figure. Nel teatro di burattini del palazzo di Lorenzo Colonna rappresentò *La Noce di Benevento, ossia il Consiglio delle streghe*, nel teatro Tordinona rappresentò i *Campi Elisi* ed in quello di



Un'opera di Filippo Acciaioli

¹⁹ A.S. Capitolino, Magni, p. 4156.

²⁰ A.S. Capitolino, Magni, p. 4630.

²¹ A.S. Capitolino, Magni, p. 4190.

²² A.S. Capitolino, Magni, p. 4027.

²³ A.S. Capitolino, Magni, p. 3790.

²⁴ A.S. Capitolino, Magni, p. 3816.

²⁵ A.S. Capitolino, Magni, p. 4343.

Capranica lo *Inferno*. Fu tra i fondatori dell'accademia dell'Arcadia, assumendo il nome di Irenio Amasiano (od Amastano). Fece edificare un romitorio presso Spoleto, dove si ritirava due volte l'anno per gli esercizi spirituali. Pubblicò alcuni drammi: nel 1668 *Girello* (musicale burlesco), nel 1669 *L'empio punito* (musicale), nel 1680 la *Damira placata*, nel 1681 l'*Ulisse in Feaccia*, nel 1682 *Chi è cagion del suo mal pianga se stesso* (burlesco). Morì a Roma nel 1700 (8 febbraio).

ACCIAIOLI (Acciaiuoli), Filippo (1700-1766) – Cardinale e nobile fiorentino. Nacque a Roma nel 1700 (12 marzo), ma di nazione fiorentina, da Ottaviano e da Marianna dei marchesi Torriglioni (o Torrigiani) di Ancona; nipote del card. Nicola Acciaioli. Nel 1722 divenne dottore nei due diritti a Roma e l'anno successivo divenne referendario delle due Segnature e protonotario apostolico partecipante. Nel 1724 fu inviato vicelegato di Romagna (Ravenna). Nel 1728 fu governatore di Città di Castello. Nel 1732 era tra i deputati di S. Giovanni dei Fiorentini che chiesero a Clemente XII di dare una degna facciata alla loro chiesa. Nel 1732-1739 fu prelatoponente della S. Consulta. Nel 1732-1742 fu prelatoponente apostolico partecipante (sopranumerario nel 1732-1733). Nel 1737 divenne presidente della R. Camera Apostolica, chierico di camera e ponente della S.C. delle Immunità. Fu inoltre ponente della S.C. della Consulta e segretario della S.C. delle Ripe. Dal 1740 fu vicario di S. Maria in Via Lata. Nel 1743 (21 settembre) gli venne concesso l'ufficio di presidente delle Ripe e di segretario delle Acque e dell'unita Inondazione del Tevere²⁶. Nello stesso anno (2 dicembre) fu nominato arcivescovo titolare di Petra ed assistente al Soglio da Benedetto XIV Lambertini, e ricevette il suddiaconato ed il prebiterato. Dal 1744 al 1753 fu inviato nunzio in Svizzera e dal 1754 al 1761 in Portogallo ed Algarve (Lisbona), da dove fu espulso. Creato cardinale nel 1759 (24 settembre), assunse il titolo di S. Maria degli Angeli. Nel 1760 non



²⁶ A.S. Capitolino, Magni, p. 3443.

riuscì ad impedire l'espulsione dei Gesuiti dal Portogallo. Nel 1763 (24 gennaio) fu eletto vescovo di Ancona. Morì nel 1766 (24 luglio) nella sua diocesi e venne sepolto in quella Cattedrale.

ACCIAIOLI, Giacinto (not. 1745) - Conte. Nel 1745 (aprile-giugno) fu eletto conservatore²⁷.

ACCIAIOLI, Giacomo (not. 1745) - Nel 1745 fu eletto conservatore.

ACCIAIOLI (Acciaiuoli), Giovanni Battista (+.1553) - Morì nel 1553 in parrocchia di S. Giovanni dei Fiorentini, dove venne sepolto.

ACCIAIOLI, Giovanni Battista (not. 1580-1595) – Nobile fiorentino. Nel 1580 (ottobre-dicembre)²⁸, nel 1587 (aprile-giugno)²⁹ e nel 1594 (luglio-settembre)³⁰ fu caporione di Monti. Nel 1581, 1584, 1587, 1592 e 1595 fu eletto consigliere del rione Monti³¹. Nel 1589 vendette a Domenico Fontana una vigna alle terme di Diocleziano, in località Vivaro, confinante con le mura.

ACCIAIOLI FERRERO, Giovanni Stefano (1474-1510) – Cardinale. Nato in Biella (5 maggio 1474) figlio di Sebastiano Ferrero e di Tomena Avogadro. Creato cardinale da Alessandro VI (1500) e pubblicato (1502) del titolo di S. Vitale. Morto nel 1510 (5 ottobre)³².



ACCIAIOLI (Acciaroli), Giuseppe (not. 1650) - Fu padre di Alessandro, che ricevette la cresima nel 1650.

²⁷ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 94.

²⁸ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 139.

²⁹ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 143.

³⁰ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 146.

³¹ A.S. Capitolino, Magni, pp. 1244, 1260, 1267, 1368, 1408.

³² Non è chiara la presenza del cognome Acciaiuoli su un suo ritratto.

ACCIAIOLI, Maria (not. 1624-1660) – Fiorentina. Figlia di Donato. Fu moglie di Ottaviano Acciaioli. Nel 1624 fu dichiarata erede nel testamento del padre³³. Nel 1660 (8 giugno) fece mandato di procura per esigere luoghi dei monti³⁴. Una lapide con data illeggibile la ricordava nell'oratorio della Confraternita di S. Giovanni dei Fiorentini³⁵.

ACCIAIOLI, Neri (+.1481) – Nato a Roma. Con Battista Frescobaldi, Amorotto e Francesco BaldoVINETTI e Filippo Balducci ordì una congiura per avvelenare Lorenzo de' Medici ma vennero scoperti e furono impiccati in Firenze nel 1481.

ACCIAIOLI, Nerio (+.1568) - Fiorentino. Morì nel 1568 e venne sepolto in S. Giovanni dei Fiorentini.

ACCIAIOLI, Nerio (o Nereo, not. 1616-1648) - Figlio di Cosimo. Nel 1616, col padre, istituì la tomba di famiglia in S. Giovanni dei Fiorentini. Nel 1648 (luglio-settembre)³⁶ fu caporione di Ponte.

ACCIAIOLI (de Aczerolis), Nicola, o Nicolò (1310-1366) – Figlio di Acciaio. Nacque a Firenze nel 1310 (12 settembre). Nel 1331 fu mandato dal padre mercante a Napoli. Divenne educatore dei tre figli di re Roberto e di Caterina di Valois. Dal 1338 per tre anni diresse la guerra dei Greci contro i Turchi. Caduto in disgrazia del re, tornò in patria per qualche anno e quindi di nuovo a Napoli dove divenne gran siniscalco dei Regni di Sicilia e di Gerusalemme. Nel 1348 fu accanto alla regina Giovanna di Napoli nella sua fuga in Provenza. Nel 1350, in Avignone, il papa gli donò la rosa d'oro. Nel 1355 ed ancora nel 1360 fu ambasciatore a Roma di re Luigi e della regina Giovanna. Fu legato pontificio a Barnabò Visconti, che assediava Bologna, e lo fece ritirare. Nel 1364 eresse la Certosa di S. Casciano presso Firenze, arricchendola d'insigni reliquie. Fu amico del Petrarca. Morì a Napoli, in qualità di viceré della Puglia, nel 1366 (8 novembre). Fu padre di Lorenzo, Angelo e Benedetto. Nel 1588 Giovambattista Ubaldini ne scrisse la vita.

³³ A.S. Capitolino, Magni, p. 3790.

³⁴ A.S. Capitolino, Magni, p. 3863.

³⁵ Forcella la pone al sec. XV.

³⁶ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 170.

ACCIAIOLI, Nicola (not. 1431-1450) – Senatore. Era fratello di Lapa Acciaioli de Buondelmonti, che ebbe corrispondenza con S. Brigida di Svezia (1450). Gran siniscalco di Ludovico III d'Angiò re di Napoli. Nel 1431, venuto a Roma per una ambasceria, papa Eugenio IV gli donò la rosa d'oro e lo nominò senatore di Roma³⁷, rettore del Patrimonio e conte di Campagna, titoli che accettò dopo aver ricevuto l'autorizzazione del suo signore.



A fianco: Andrea del Castagno (c.1421, +.1457), Nicola o Niccolò Acciaioli.

ACCIAIOLI, Nicola (Nicolò) (ca.1499-1565) – Giureconsulto e patrizio fiorentino. Nato in Roma nel 1499 circa. Nel 1543 fece ornare da Perin del Vaga la nuova cappella per l'immagine della Madonna raffigurata in mosaico da Giotto nelle Grotte Vaticane, con lapide che ricorda l'avo Donato. Dopo la lacrimazione della Madonna dipinta su una parete del Portico di Ottavia, avvenuta nel 1536 o 1546, la fece segare e trasferire nella chiesa di S. Salvatore in Caccabariis (od in Cacaberis), ricostruita e chiamata S. Maria del Pianto, decorandola di numerose gioie. Nel 1565 morì e venne sepolto in S. Gregorio, sotto una lapide con stemma, a cura dei figli.

ACCIAIOLI, Nicola (Nicolò) (1630-1719) – Cardinale. Di nazione fiorentina, nacque a Firenze nel 1630 da Ottaviano, senatore fiorentino e conservatore di Roma, e da Maria Acciaioli; fratello di Filippo; zio del futuro cardinale Filippo Acciaioli. Nel 1644 (27 dicembre) gli venne concesso l'ufficio di Rincontro generale della gabella della Farina³⁸. Fu a servizio di un cardinal Medici e fu referendario delle due Segnature. Nel 1654 venne nominato chierico di Camera e nel 1657 uditore generale della stessa. Nel 1658 venne creato cittadino romano. Nel 1659 pose la lapide al padre. Nel 1662 fu presidente delle Armi. Nel 1668 pubblicò il *Monitorium* dei monaci Benedettini Cassinesi. Nel 1669 (29 novembre) venne creato cardinale da Clemente IX e l'anno successivo prese la diaconia dei Ss. Cosma e Damiano. Nel 1670-1673 fu legato a Ferrara, dove istituì



³⁷ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 33.

³⁸ A.S. Capitolino, Magni, p. 3874.

il nuovo Monte di Pietà. Nel 1671 approvò i Capitoli del S. Monte di Pietà di Ferrara. Nel conclave del 1676 faceva parte del partito degli Zelanti, che appoggiarono l'elezione dell'Odescalchi. Dal 1677 fu protettore dell'ordine dei Cappuccini. Nel 1680-1690 fu ancora legato a Ferrara. Nel 1689 passò al titolo di S. Maria in Via Lata e subito a quello di S. Calisto, nel 1693 alla sede suburbicaria di Frascati, nel 1700 a quella di Porto e S. Rufina, dove ingrandì il palazzo episcopale. Assistette la popolazione dopo un'alluvione del Tevere. Nel conclave del 1700 era tra i papabili ma ricevette l'opposizione di Venezia. Nel 1712 trasferì il corpo dell'antenato Nicolò e costituì la sepoltura di famiglia in S. Maria del Pianto, in qualità di protettore dell'arciconfraternita (lapide). Dal 1715 fu vescovo di Ostia e Velletri, essendo divenuto decano del S. Collegio. Nel 1716 risulta protettore del Collegio Ginnasio, dei Frati Minori Cappuccini e delle Monache Teresiane dette di Ginnasio. Fu protettore anche dell'Arciconfraternita del Pianto, del Collegio dei Cursori e dell'Accademia degli Intrepidi di Ferrara. Nel 1717 fu fatto segretario della S. Inquisizione. Fu protettore delle Arciconfraternite della Dottrina Cristiana e di S. Anna del Palafrenieri, del Collegio dei Commercianti di Roma, del Collegio Ginnasio, dei Frati Minori Cappuccini e delle Suore Carmelitane Teresiane³⁹.

Morì a Roma nel 1719 (23 febbraio), nel suo palazzo al Corso, in parrocchia di S. Maria in Via Lata, e fu sepolto in S. Giovanni dei Fiorentini, per poi essere trasferito nella Certosa di Firenze (1729).



Documento del cardinale Niccolò Acciaioli, 1669.

ACCIAIOLI, Nicolò (not. 1692) – Impresario teatrale, primo del teatro Tordinona dopo la sua ricostruzione (1692). Amico di Carlo Fontana.

ACCIAIOLI TORRIGLIONI (Acciuajuoli, Acciaiuoli Torigliani), Nicola (o Niccola, n.1753, not.1802) – Nobile ferrarese ma nato in Firenze nel 1753 (25 marzo). Nel 1789 fu fatto uditore della S.R. Rota e nel 1787-1802 era prelado domestico.

³⁹ DE DOMINICIS, *Repertorio delle protettorie*, nn. 30, 4, 174, 181, 284, 419.

ACCIAIOLI, Onofrio (not. 1567) - Ricevitore della Religione di Malta in Toscana. Nel 1567 venne inviato a Roma per un tentativo di sottomissione della Corsica ai cavalieri. Nello stesso anno curò la pubblicazione della traduzione dal latino degli Statuti dei Cavalieri Gerosolimitani, con la descrizione dell'isola di Malta.

ACCIAIOLI, Ottaviano (ca. 1582, +.1659) – Banchiere, caporione e conservatore. Fiorentino. Figlio di Roberto. Fu marito di Maria Acciaioli e padre del cardinale Nicola (1630), di Filippo (1637) e di Donato. Nel 1626 (aprile-giugno) fu caporione di Ponte⁴⁰. Nel 1631 fu senatore fiorentino. Nel 1644 (luglio-dicembre) fu il primo della sua famiglia ad entrare nella Magistratura capitolina, venendo eletto conservatore, essendo del rione Parione⁴¹. Una lapide, con data illeggibile, lo ricordava nell'oratorio della Confraternita di S. Giovanni dei Fiorentini. Nel 1659 (3 gennaio) fece testamento in cui istituì suo erede unico il figlio Donato con ordine di primogenitura⁴². Nello stesso anno morì e fu sepolto in S. Giovanni dei Fiorentini, nella cappella Nerli (5^a destra), con busto e stemma, opera di Ercole Ferrata.



ACCIAIOLI, Ottaviano (od Ottavio, not. 1691-1715) – Marchese e conservatore. Figlio di Donato. Romano. Nel 1691 venne creato cittadino romano. Nel 1701 (22 luglio) venne investito del titolo di marchese di Montegufoni dal granduca di Toscana. Nel 1714 acquistò il palazzo alle Stimmate. Nel 1715 (gennaio-marzo) fu eletto conservatore⁴³. Sposò Marianna dei marchesi Torriglioni (o Torrigiani) di Ancona e fu padre di Anton Francesco, Filippo, Neri, Angiolo, Anna (sposata a Matteo Frescobaldi).

ACCIAIOLI, Pandolfo (not. 1587, +.1594) – Nel 1587 (27 aprile) il marchese Antonio Ubaldini fece la rassegna di otto luoghi del Monte Sanità e Michelangelo Galeotti di altri due in favore suo, di Alessandro ed altri Acciaioli⁴⁴. Nel 1594 (11 luglio) si trova l'istrumento dell'adizione della sua eredità da parte di Alessandro e Cesare Acciaioli⁴⁵.

ACCIAIOLI (degli), Piero (not. 1458-1462) - Nel 1458 era ambasciatore fiorentino a Roma. Di lui esiste un ricco epistolario nella Biblioteca Mediceo Laurenziana di Firenze.

⁴⁰ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 161.

⁴¹ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 78.

⁴² A.S. Capitolino, Magni, p. 3816.

⁴³ DE DOMINICIS, *Membri del Senato*, p. 90.

⁴⁴ A.S. Capitolino, Magni, p. 4128.

⁴⁵ A.S. Capitolino, Magni, p. 3758.

ACCIAIOLI, Roberto (1467-1547) - Politico e diplomatico. Nato a Firenze nel 1467 da Donato e Maria Pazzi. Venne fatto protonotario apostolico da Sisto IV. Nel 1503 fu tra gli ambasciatori fiorentini a Roma per il giuramento d'obbedienza al nuovo papa Giulio II. Nel 1505 fu ambasciatore a Gonzalo de Cordoba a Napoli per la questione di Bartolomeo d'Alviano. Nel 1507-1509 fu ancora ambasciatore a Roma, per il ritorno del papa. Negli anni 1510-1514 fu nunzio ordinario in Francia. Nel 1514 fu membro del Consiglio dei Settanta. Nel 1515 fu di nuovo ambasciatore a Roma e membro della balia per riorganizzare lo studio di Pisa. Nel 1518 fu capitano di Livorno, podestà di Pistoia e gonfaloniere di giustizia. Nel 1522 fu priore di libertà. Nel 1523 fu per l'ultima volta inviato a Roma, questa volta per l'elezione di Clemente VII. Nel 1526 fu nunzio ordinario in Francia. Nel 1530 fu arrestato a Firenze per motivi politici ma riuscì a fuggire a Lucca ed i suoi beni confiscati dalla Repubblica come ribelle; quindi fu commissario pontificio a Volterra e, rientrato a Firenze al cambio di governo, fu membro della prima balia. Nel 1531 fu uno dei 24 accoppiatori e scrisse il *Discorso all'arcivescovo di Capua circa al pigliare il verso di assicurare lo stato di Firenze dopo la guerra del 1530* (pubblicato nel 1842). Nel 1537 fu nel Consiglio degli Otto di Pratica. Scrisse anche le *Informazioni al duca Alessandro de' Medici sopra la maniera di governarsi in Firenze* (pubblicato nel 1842). Fu amico di Nicolò Machiavelli. Morì probabilmente a Firenze nel 1547.

ACCIAIOLI, Roberto (not. 1589) - Fu padre di Ottaviano (ca. 1589).

ACCIAIOLI, Simone (not. 1548) - Speciale. Fu padrino al battesimo di Innocenza di Angelo bergamasco spadaro nel 1548, nella chiesa di S. Pietro in Vaticano.

ACCIAIOLI, Zanobi (Zenobi, Zenobio, 1461-1519) - Umanista, docente e bibliotecario. Nacque a Firenze nel 1461 da Raffaele. Nel 1477 la sua famiglia venne bandita dalla città. Nel 1494 fu carcerato perché coinvolto nelle trame contro il potere di Pietro de' Medici e liberato alla venuta di Carlo VIII. Nel 1494 o 1495 divenne religioso dell'Ordine dei Predicatori, venendo vestito dal Savonarola. Dal 1502 attese a varie traduzioni dal greco e dal latino di opere di Eusebio di Cesarea, Olimpiodoro, S. Giustino, Teodoreto di Ciro. Nella prima domenica di Avvento del 1507 fece una orazione in presenza del papa. Amico di Leone X Medici, all'elezione di questo, nel 1513, si trasferì a Roma, dove abitò nel convento di S. Silvestro al Quirinale. Fu nominato familiare pontificio ed ebbe la cattedra di Lettere umanistiche alla Sapienza. Nel 1515 andò a Napoli per il capitolo generale dell'ordine, dove tenne un discorso che venne pubblicato: *Oratio de laudibus Urbis Neapolis*. Simile orazione nel 1518: *Oratio in laudem Urbis Romae*. Nello stesso anno divenne bibliotecario della Vaticana, dove fece il catalogo dell'archivio della Camera apostolica, il primo inventario di quello di Castel S. Angelo ed il nuovo inventario della Biblioteca. Scrisse molte poesie e raccolte poetiche, orazioni, varie opere latine, alcune traduzioni dal greco. Tra loro: *Metaphrasis poetica* (pubblicata nel 1676) ed *Etica Nicomachea* (inedita). Fu amico anche di Marsilio Ficino, Poliziano e Francesco Pico della Mirandola. Morì a Roma nel 1519 (27 luglio) e venne sepolto in S. Maria sopra Minerva.

ACCIAIOLI, Zenobio (not. 1718) - Nel 1718 pubblicò *Oratio in laudem Urbis Romae*.

Bibliografia essenziale

ADINOLFI Pasquale, *Roma nell'età di mezzo:*

1. Roma (Fratelli Bocca e C.), 1881-1882; ripr. a cura del Centro ricerche pergamene medievali e protocolli notarili di Roma, Firenze (Le Lettere Licosa), 1980
2. Rione Monti, Firenze (Licosa), 1980, 1981
3. Rione Trastevere, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1981
4. Rione Trevi, Rione Colonna, Firenze (Licosa), 1981
5. Rione Campo Marzio, Rione S. Eustachio, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere Licosa), 1983
6. Rione Ponte, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere), 1989
7. Rione Arenula, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1991

Archivio della Società Romana di Storia Patria, Roma (Società della Biblioteca Vallicelliana), 1877-

Bollettino d'arte. Volume speciale. Tombs of illustrious italians at Rome. L'album di disegni RCIN970334 della Royal Library di Windsor, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Casa Ed. Leo S. Olschki, Firenze, 2011.

Dizionario Biografico degli Italiani, Roma (Istituto dell'Enciclopedia Italiana), 1960-

DE DOMINICIS Claudio, *Membri del Senato della Roma pontificia*, Fondazione Marco Besso, Roma, 2009.

DE DOMINICIS Claudio, *Repertorio delle protettorie ecclesiastiche dal 1716 al 1964*, Fondazione Marco Besso, Roma, 2009.

FORCELLA Vincenzo, *Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI fino ai nostri giorni*, Roma (Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche), 14 voll., 1869-1880.

FORCELLA Vincenzo, *Catalogo dei manoscritti relativi alla storia di Roma che si conservano nella Biblioteca Vaticana*, Roma (Fratelli Bocca e C.), 5 voll., 1879-1885.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Bononienses infimi aevi Romae extantes*, Roma 1759.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Romanae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1760, 3 voll.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Venetae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1757.

Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum..., fond. Conradum Eubel (anni 1198-1592), con la collaborazione di Guilelmus van Gulik (anni 1503-1592), proseguita da Patritium Gauchat (anni 1592-1667), Remigium Ritzler e Pirminus Sefrin (anni 1667-1903), e da Zenonem Pieta (anni 1903-1922), 9 voll., Munster (Librariae Regensbergianae), 1898-1935, poi Firenze (Tip. Galileiana), 1899, e Padova (Casa Editrice de Il Messaggero di S. Antonio), 1952-2002.

JACOVACCI Domenico, *Repertorii di famiglie...*, ms. in Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottoboni Latini, 2548-2554.

LANCIANI Rodolfo, *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità*, poi a cura di Leonello Malvezzi Campeggi e Maria Rosaria Russo, e poi a cura di Paolo Liverani, e poi a cura di Paolo Pellegrino, 2 voll., Roma (Ermanno Loescher e C.), 1902-1913, nuova ed. Roma (Quasar), 1989-2002.

LITTA Pompeo, *Famiglie celebri italiane*, Milano-Torino, 1819-1883 – Famiglia Acciaiuoli.

LOMBARDI Ferruccio, *Roma palazzi, palazzetti, case: progetto per un inventario 1200-1870*, Roma (Edilstampa), 1991, II ed. 1992.

MAGNI Francesco e continuatori, *Rubricellone generale di tutte le materie esistenti nell'archivio segreto dell'eccellentissima Camera di Campidoglio...*, ms. in Archivio Storico Capitolino, Camera Capitolina, Arm. 25, parte I, pp. 1-1071.

MORONI Gaetano, *Dizionario di erudizione-storico ecclesiastica da S. Pietro ai nostri giorni...*, 103 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1840-1861, cui segue *Indice generale alfabetico delle materie del Dizionario...*, 6 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1878-1879, rist. Roma (Bardi), 1962.

TOMASSETTI Giuseppe, *La campagna romana antica, medioevale e moderna*, nuova ed. aggiornata e completata a cura di Luisa Chiumenti e Fernando Bilancia, Roma-Firenze, Banco di Roma, Leo S. Olschki editore, 1975-1980, voll. VII.

WEBER Christoph, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994.

*

IPOTESI DI GENEALOGIA degli Acciaioli di Roma

Tavola 1

NICOLA di Acciaiolo (1310-1366)				
JACOPO sp. Bartolomea Ricasoli	DONATO (ca. 1340-1400) sp. Onesta Strozzi, Tecca Giacomini Tebalducci		NICOLA (not. 1431-1450) LAPA sp. Buondelmonti	
	ANGELO, card. (1349-1407)			PIERO (not. 1458-1462)
				NERI (+.1481)

Tavola 2

ZANOBI di Raffaele (1461-1519)				
ROBERTO di Donato e Maria Pazzi (1467-1547)				
	GIOVANNI STEFANO Acciaioli Ferrero, card. (1474-1510)			
	ANGELICA (not. 1503-1513)			
		GIOVANNI BATTISTA (+.1553)		
		NICOLA (ca. 1499-1565)		
		NERIO (+. 1568)		
				GIOVANNI BATTISTA (not. 1580-1595)
				DONATO (not.1581- +.1624)
		PANDOLFO (+.1594?)	BERNARDO (not. 1545-1585)	ALESSANDRO (not. 1587-1594)
			SIMONE (not. 1548)	
				PANDOLFO (not.1587,+.1594)
				CESARE (not. 1594-1609)
			ONOFRIO (not. 1567)	

			CATERINA (ca. 1541-+.1585) Sp. Giacomo Pandolfini	
				ROBERTO (not. 1589)
				ANTONIO (not. 1595)
				COSIMO (not. 1616)

Tavola 3

COSIMO di Cosimo				
NERIO di Cosimo (not. 1616-1648)				
MARIA di Donato (not. 1624-1660) sp. Ottaviano Acciaiuoli				
	OTTAVIANO di Roberto disc. da Nicola (ca.1582-+.1659) sp. Maria Acciaiuoli	NICOLA, card. (1630-1719) FILIPPO (1637- 1700) DONATO (not.1658-1691) sp. Anna Maria d'Elci		
	GIUSEPPE (not. 1650)	ALESSANDRO (not. 1650)		
		COSMO DOMENICO (not. 1673)		
			OTTAVIANO (not. 1691-1715) marchese di Montegufoni, sp. Marianna Torriglioni	ANTON FRANCESCO (1696-1760) marchese di Novi e conte del Cassero FILIPPO, card. (1700-1766) NERI ANGIOLO ANNA sp. Matteo Frescobaldi
			NICOLO' (not. 1692)	
				ZENOBIO (not. 1718)

Tavola 4

MARIANNA di Anton Francesco sp. Emanuele Giacinto Vasconcellos				
ANTONIO (not. 1723) marchese				
FAUSTINA (not. 1731) sp. Giacomo Bolognetti				
GIACINTO (not. 1745)				
GIACOMO (not. 1745)				
	ANTONIO (+.av. 1787) sp. Francesca Pierbattisti			
		NICOLA Acciaioli Torrighioni (n.1753,not.1802)		

(terminato il 2 aprile 2017)